

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE TENUTASI A ROMA IL 19 DICEMBRE 2011

Il Presidente introduce i lavori e dà quindi avvio all'esame dei punti posti all'O.d.G.

1) Resoconto della riunione del 3/11/2011

Viene approvato senza osservazioni.

2) Riflessi sul Sistema agenziale dello schema di DM "Materiali da scavo"

ISPRA, a integrazione della nota predisposta e distribuita in riunione, sintetizza i principali contenuti dello schema di decreto e informa il CF sullo stato dell'*iter* di approvazione, evidenziando come il Consiglio di Stato, nel parere recentemente espresso, ne ha richiesto il "passaggio" alle competenti Commissioni parlamentari, cui potranno essere rappresentati gli elementi di criticità, che emergono dall'attuale testo, rilevati dal Gruppo di lavoro *ad-hoc*, costituito nell'ambito del CTP.

Nel corso dell'ampia e approfondita discussione, emerge la necessità di affiancare all'intervento del SA nel percorso del processo parlamentare, che alcuni Direttori generali non ritengono esaustivo, un confronto con i nuovi Vertici ministeriali e da più parti si sottolinea la necessità che la posizione del SA sia formulata in tempi brevi.

Si concorda pertanto:

- di dare mandato ad un GdL ristretto di approfondire, nei tempi tecnici strettamente necessari, i complessi aspetti normativi/tecnici, quantificare le risorse necessarie e individuare le responsabilità sottese per il SA, formulando proposte e commenti da veicolare tramite il CTP al CF al fine di definire una posizione comune del SA da rappresentare ai soggetti istituzionali e politici coinvolti nell'*iter* di approvazione del Decreto;
- di invitare pertanto tutte le Agenzie interessate a confermare/comunicare alla task-force ISPRA la disponibilità a collaborare e, contestualmente, formalizzare il nominativo del proprio esperto designato.

Al riguardo già nel corso della riunione ARPA Puglia e Toscana hanno manifestato l'interesse a partecipare al GdL ristretto; analoga indicazione è pervenuta, immediatamente dopo la riunione, da parte di ARPA Lombardia, insieme alla segnalazione del nominativo del proprio rappresentante.

3) Parere ISPRA-ISS per l'assegnazione ai rifiuti della caratteristica di pericolo ecotossicologico (attuazione art.184 comma 5 del D.lgs.152/2006).

ISPRA illustra gli esiti della disamina dell'argomento in CTP, nel cui ambito non è stato possibile raggiungere una posizione unanime sulla proposta, avanzata da ARPA Toscana, di pervenire a una delibera di presa d'atto da parte del CF, confermando l'esigenza della pubblicazione del parere sul sito web dell'ISPRA, unanimemente riconosciuta.

In particolare ARPA Lombardia ritiene necessario che qualsiasi deliberazione del CF sia successiva alla conclusione delle sperimentazioni in corso da parte del GdL *Procedure e modalità di caratterizzazione H14* (Area A) e del loro recepimento da parte del GdL *Classificazione rifiuti* (Area B).

ISPRA chiarisce che solo una parte del parere, precisamente quella relativa alle metodiche, potrebbe cambiare ad esito delle sperimentazioni, mentre l'approccio metodologico contenuto nella prima parte non appare suscettibile di modifiche.

Il DG di ARPA Toscana e il DG di ARPA Lombardia propongono allora che i GdL competenti individuino e stralcino le parti del parere eventualmente passibili di modifica, ad esito delle sperimentazioni, per sottoporre in uno specifico documento di presa d'atto del CF le rimanenti parti del parere.

Si sono concordate pertanto le seguenti azioni propedeutiche alla presa d'atto da parte del CF del parere ISPRA-ISS per l'assegnazione ai rifiuti della caratteristica di pericolo eco-tossicologica H14:

- richiesta ai coordinatori dei due Gruppi di lavoro *Classificazione rifiuti* (Area B) e *Procedure e modalità di caratterizzazione H14* (Area A), di voler procedere, con cortese sollecitudine, a individuare le parti del parere in oggetto che possono essere condivise "da subito" e, conseguentemente, sottoposte con tempestività all'attenzione del CTP per la successiva presa d'atto da parte del CF previa acquisizione via e-mail da parte del Presidente ISPRA del parere dei DD.GG. e, dunque, approvazione da parte dei medesimi con analoga modalità;
- in relazione alle rimanenti parti del parere, la loro condivisione è stata subordinata all'esito delle sperimentazioni in corso e, pertanto, il CF procederà alla relativa presa d'atto solo successivamente alla conclusione del percorso sperimentale, ovvero con i tempi fissati nella programmazione operativa delle attività dei due GdL così come approvata e nello specifico documento di proposta di cui sopra.

4) Esiti Seminario UPG

ISPRA riferisce sugli esiti e le principali conclusioni del Seminario tenutosi a Roma il 2 dicembre u.s., dal quale sono emerse posizioni condivise, tra gli altri, sui seguenti tre importanti aspetti:

- 1) necessità di un intervento normativo statale per definire gli ambiti della tematica, il ruolo delle ARPA, le "caratteristiche" degli addetti alla vigilanza e controllo ambientale;
- 2) adozione di un regolamento e di istruzioni operative comuni in materia di controllo ambientale, previa definizione delle prerogative agenziali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed efficacia del controllo;
- 3) istituzione di una scuola permanente nazionale di formazione degli ispettori, con corsi dedicati sia alla formazione iniziale sia all'aggiornamento continuo "specifico", anche prevedendo l'accertamento dei risultati dell'apprendimento.

Nel dibattito, come in occasione del Seminario, sono emerse posizioni distinte in merito all'irrinunciabilità della qualifica di UPG, rilevando la necessità di approfondirne ulteriormente la funzione al fine di:

- verificare se la qualifica di UPG risulta "utile" per effettuare il controllo ambientale;
- individuare una disciplina organica che permetta di risolverne anche l'organizzazione delle competenze;
- adottare procedure omogenee di nomina degli UPG.

Alla sintesi di ISPRA ha fatto quindi seguito un'approfondita discussione da parte del CF, nel corso della quale ogni Agenzia ha ribadito, sostanzialmente, le posizioni già rappresentate nel corso del Seminario.

Il Presidente, con l'obiettivo di maturare una posizione comune del SA e raggiungere una convergenza complessiva su alcuni punti principali, ha quindi ritenuto opportuno proporre la predisposizione di un *position paper* del Sistema agenziale sul tema dei controlli ambientali, da diffondere nelle sedi proprie, istituzionali e politiche, anche nel quadro della discussione parlamentare in corso sulla riforma del sistema nazionale dei controlli ambientali.

Il CF ha concordato sulla proposta, dando mandato al CTP il compito di formulare al riguardo una proposta operativa.

Nel contempo, come proposto da ARPA Lombardia, le proposte emerse dal Seminario saranno inserite tra le attività programmate per il 2012 dal GdL "*Ispezioni*".

Il Presidente, preso atto che il prolungarsi della discussione sui punti da 1 a 4 dell'OdG non rende possibile la trattazione degli altri numerosi e complessi argomenti in agenda, ne rimanda la discussione alla successiva riunione del CF.